



SEGNI D'ARTE



Jingle Bells



Rassegna Culturale

JINGLE BELLS

CATALOGO 2008

Si Ringrazia:

Regione Lazio

Presidenza della Provincia di Roma

Segni d'Arte

Accademia di Libere Scienze ed Arti Alexandros

Galleria L'EPIREO

Si Ringrazia per la loro partecipazione:

Dott.ssa Nicolina Bianchi

Dott.ssa Mara Ferloni

ARTI VISIVE

ARTISTI PARTECIPANTI

LINDA AQUARO
VINCENZO BELCASTRO
SERGIO BERTINI
WANDA BETTOZZI
PATRIZIA BIAGINI
ANTONIO BONAVIRI
FRANCESCO BONIFAZI
ANNA BUGLIA
RAFFAELLA CAPANNOLO
VITTORIO CARPIGNANO
MONICA CIABATTINI
ERMANNO CIANI
DOMENICO CIOCIOLA
MARI CLEMENTE
AMALIA COLETTI
ANNA COPPI
GIOVANNA CORSALE
MALCOLM CUMBERBATCH
LUISA DE BIASE
VINCENZO DI BIASE
LUCINA D'ONOFRIO
VALCARLO DRENSI
ANTONIO ESPOSITO
FANCE
GIULIA FELICI
FIAMMETTA FIORENTINI
CLAUDIO FRANCO
CARLO GATTI
MARIA GIUNTI

MICHELA GIUSTOLISI
LORENZO GUGLIOTTI
ANNA MARIA GUIDANTONI
LUIGI INCHES
INGRID LAZZARINI
GIOVANNI LORETI
CLAUDIO LUNGHINI
SERGIO LUZZI
DONATO MAIORELLA
FRANCO MALATESTA
VALERIA MARIOTTI MARVAL
MARIA LAURA MILAZZOTTO
MONICA MORETTI
RAFFAELLA MURCO
ALICJA OCHOCINSKA
RICCARDA
FRANCESCO RINALDI
LAURA ROSSI
MASSIMO ROSSI
ANNA SALVATI
STEFANO SANDRI
VINCENZO SANTORO
FABIO SCARANO
STEFANO SCIALPI
MAGHI SPANI
STEFANIA SPERA
BRANSLAVA STOJANOVIC BRANA
EMANUELA TAMBURINI
TOMMASO TERSIGNI



LINDA



AQUARO

Icaro Cade olio su tela 70X50

JINGLE BELLS 2008

VINCENZO BELCASTRO



Parigi Squarcia i grigi
tecnica mista 20x20

JINGLE BELLS 2008

SERGIO BERTINI



Sensazioni olio su tela 40x70

JINGLE BELLS 2008



WANDA

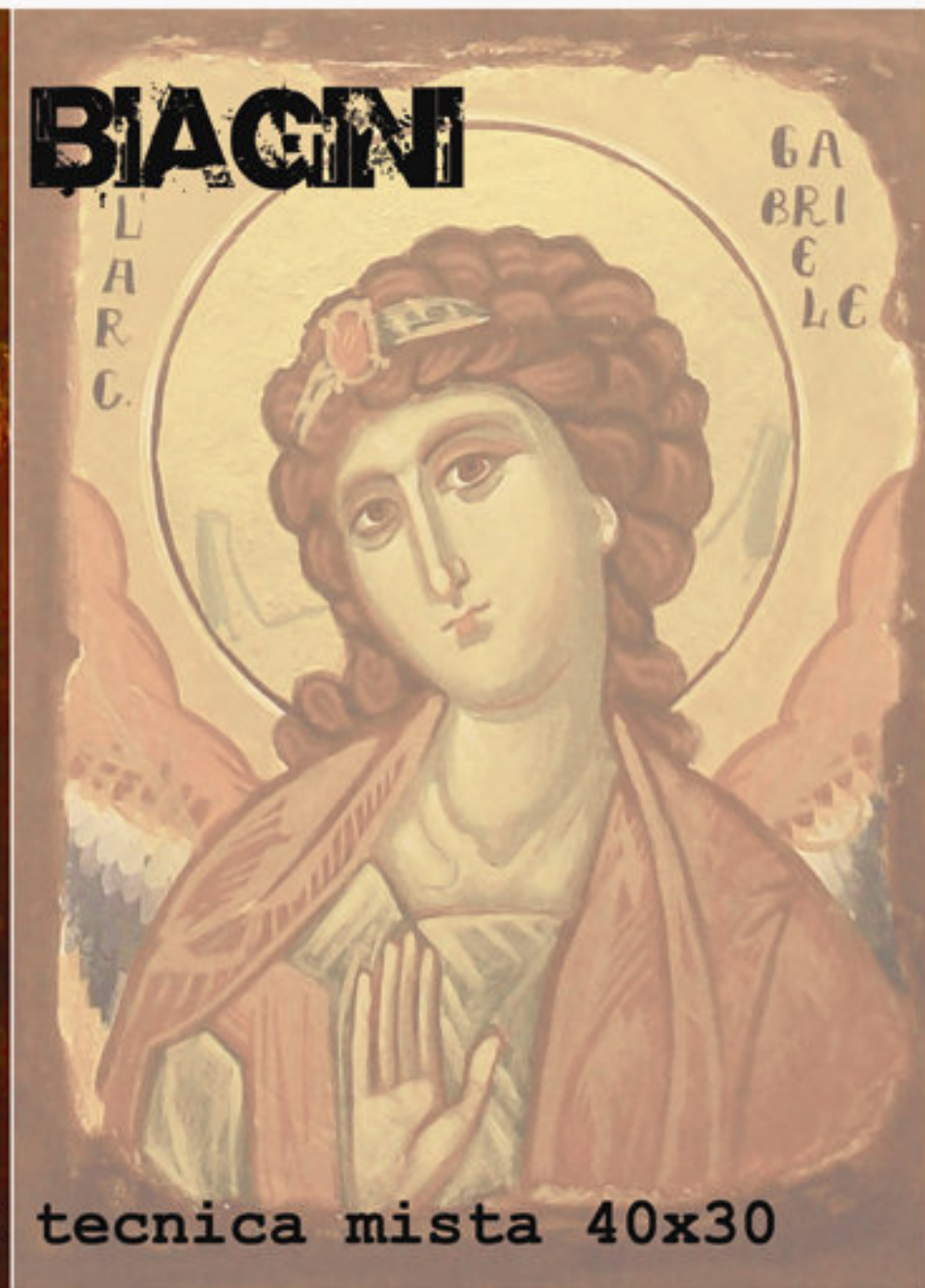
Cupola olio su



BETTOZZI

tela 80x80

JINGLE BELLS 2008



JINGLE BELLS 2008

ANTONIO BONAVIRI



Il pensiero della natura
olio su tela 35x60

JINGLE BELLS 2008



JINGLE BELLS 2008

ANNA

BUGLIA



Pomeriggio Invernale acquerello 50x35

JINGLE BELLS 2008

RAFFAELA CAPANNOLO



Il drappeggio blu
olio su tela 30x40

JINGLE BELLS 2008

VITTORIO



CARRIGNANO



Minigrammi

JINGLE BELLS 2008

MONICA CIABATTINI



Lasciare un segno
tecnica mista 60x120

JINGLE BELLS 2008

ERMANNO CIANI



Volo sull'acqua
acrilico su tela 70x100

JNGLE BELLS 2008

DOMENICO

CIOCIOLA



Tempo relativo olio su tela 100x70

JINGLE BELLS 2008



JINGLE BELLS 2008

AMALIA

COLETTA



Natura Morta olio su tela 60x60

JINGLE BELLS 2008



Piazza Perin del Vaga olio su tela 40x50

JINGLE BELLS 2008



GIOVANNA



CORSALE

Onda tecnica mista 50x40

JINGLE BELLS 2008

MALCOLM CUMBERBATCH



Free Style City... olio su tela 50x60

JINGLE BELLS 2008

LUISA DE BIASE



JINGLE BELLS 2008

VINCENZO DI BIASE



Trasparenze olio su tela 60x120

JINGLE BELLS 2008



LUCINA D'ONOFRIO

Solo noi olio su tela 108x84

JINGLE BELLS 2008

VALCARLO DRENSI



Danza Gitana sul fuoco
olio su tela 50x80

JINGLE BELLS 2008

ANTONIO



Senza Titolo tecnica mista 80x80

ESPOSITO



JINGLE BELLS 2008



JINGLE BELLS 2008



JINGLE BELLS 2008

FRANMIMETTA FORENTINI



In riva olio su tela 20x30

JINGLE BELLS 2008

An abstract oil painting on canvas, predominantly dark blue and black with scattered yellow and green highlights. The texture is visible with thick brushstrokes.

CLAUDIO

La Crocifissione

An abstract oil painting on canvas, similar to the first but with a more muted, purple and blue color palette. It features thick, expressive brushwork.

FRANCO

olio su tela 50x60

JINGLE BELLS 2008

CARLO GATTI



Centrale Geotermica
olio su tela 40x60

JINGLE BELLS 2008



JINGLE BELLS 2008



Tindari: Luce sul monte olio su tela 70x100

JNGLE BELLS 2008

LEONARDO

GUGLIOTTI



Bottiglie acquerello 70x50

JINGLE BELLS 2008

ANNAMARIA

GUIDANTONI

Beata Solitudo olio su tela 50x60

JNGLE BELLS 2008



JINGLE BELLS 2008

INGRID LAZZARINI



Fuori dal gioco acrilico su tela 50x50

JINGLE BELLS 2008

GIOVANNI LORETI



Resurrezione (omaggio a Pier Paolo Pasolini)
olio su tela 40x60

JINGLE BELLS 2008

CLAUDIO LUNGHINI



Canzone nella notte
olio su tela 80x100

JINGLE BELLS 2008

SERGIO LUZZI



Niente di nuovo sotto al sole acrilico su tela

JINGLE BELLS 2008

DONATO

MAIORELLA



Tramonto acquerello 60x45

JINGLE BELLS 2008

FRANCO MALATESTA



Nudo di schiena
tecnica mista 50x70

JINGLE BELLS 2008

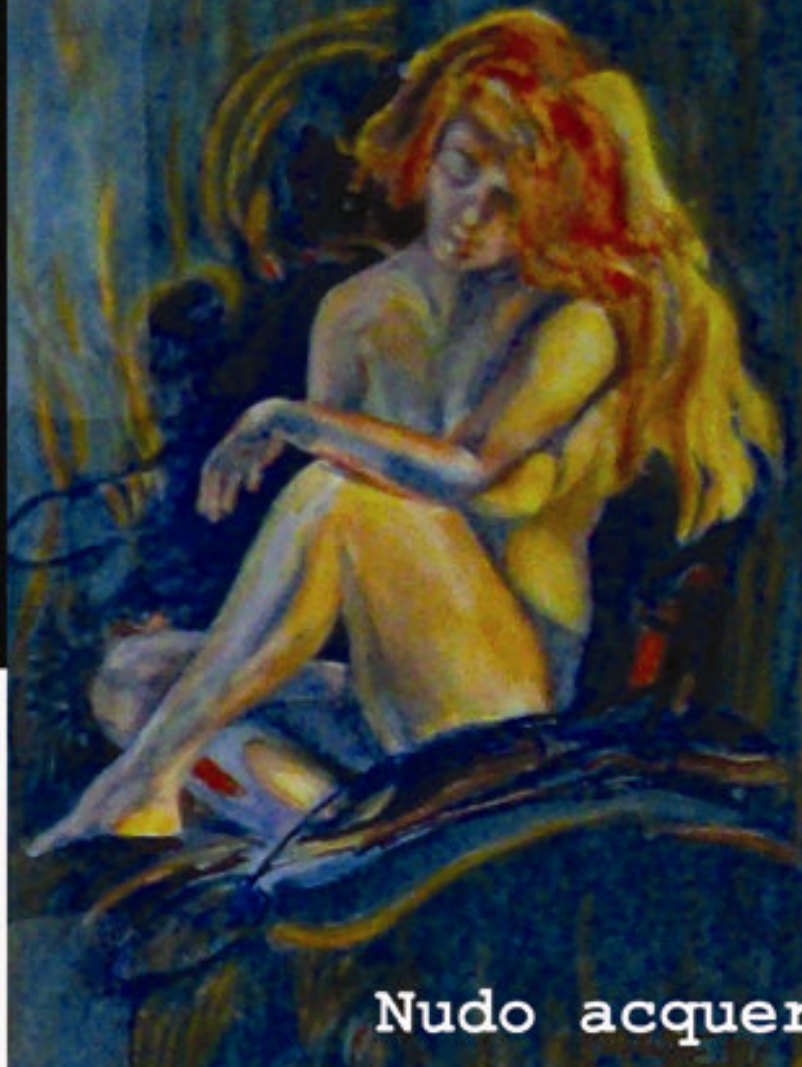


Sacra Maternità olio su tela 80x80

JINGLE BELLS 2008

ANNA LAURA

MILAZZOTTO



Nudo acquerello 40x25

JINGLE BELLS 2008



JINGLE BELLS 2008

RAFFAELLA

MURGO



Il Bacio terracotta

JINGLE BELLS 2008



JINGLE BELLS 2008

RICCARDA



Il vecchio e il nuovo
olio su tela 30x60

JINGLE BELLS 2008

FRANCESCO RINALDI



Ispirazione F. Rinaldi 2008 olio

su tela 50x30

F. Rinaldi 2002

JINGLE BELLS 2008

LAURA

ROSSI



Il mantello rosso

olio su tela 40x40

JINGLE BELLS 2008



JINGLE BELLS 2008



Utopia: la nuova specie olio su tela 70x100

JINGLE BELLS 2008

An oil painting on canvas, 50x70 cm, by Stefano Bocche di Bonifacio. The artwork depicts a close-up of a person's face, rendered in a dark, moody style with a palette of deep blues, purples, and oranges. The lighting is dramatic, highlighting the contours of the face against a dark background. The name 'STEFANO' is written in large, white, distressed block letters across the upper portion of the painting.

STEFANO

Bocche di Bonifacio

An oil painting on canvas, 50x70 cm, by Sandri. The artwork is a close-up of a person's face, rendered in a dark, moody style with a palette of deep blues, purples, and oranges. The lighting is dramatic, highlighting the contours of the face against a dark background. The name 'SANDRI' is written in large, black, distressed block letters across the upper portion of the painting.

SANDRI

olio su tela 50x70

JINGLE BELLS 2008

VINCENZO

SANTORO

SANTORO

Riflesso olio su tela 50x50

JINGLE BELLS 2008

FABIO SCARANO



Virginia olio su tela 120x60

JUNGLE BELLS 2008

STEFANO

SCIALPI



Donna con gatto
olio su cartone telato 50x70

JINGLE BELLS 2008



JINGLE BELLS 2008

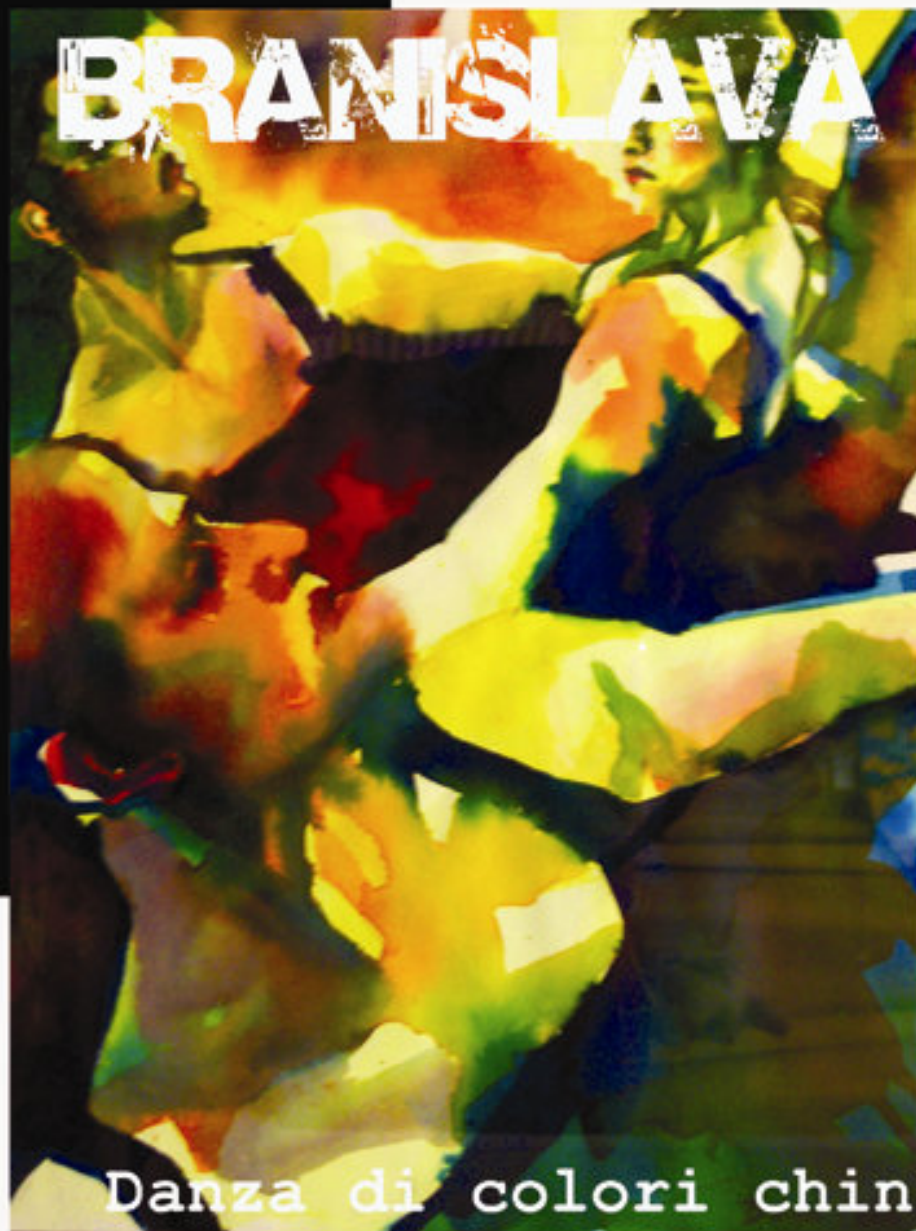
STEFANIA

SPERA



Case a sera acrilico su tela 80x60

JINGLE BELLS 2008



Danza di colori china su cartoncino 30x20

JINGLE BELLS 2008

EMANUELA

TAMBURINI

L'isola che non c'è olio su tela 40x60

JINGLE BELLS 2008

TOMMASO



Gatto tecnica

TERSIGNI



mista 50x35

JINGLE BELLS 2008

COMPONIMENTI POETICI

ANCORA PADRE, COME IN SOGNO VENGO

di Alberto Averini

Ancora, padre, come in sogno vengo
 a ritrovarti mentre invade il fiume
 ampio degli anni, e grigi
 sono i capelli, come i tuoi
 quando la morte t'aggreddi distratto;
 e il tuo morire vive al mio dolore.
 Son anni, padre, che ti dico addio
 mentre ancora ti cerco, come fossi
 sempre fanciullo al buio della notte
 ora che l'ombra della vita è lunga
 e ancora, mentre il vivere si vela,
 tendo al tuo collo le insaziate braccia.
 Ormai quasi sono vecchio, padre,
 e la mia mano è grande
 e da tempo operò lavori d'uomo.
 Oramai, padre, vedo
 già figli ai figli, e dolcemente volge
 lenta al tramonto l'operosa vita.

Ma forse tu non mi conosci ancora,
 forse tu, padre, aspetti ad incontrarmi
 quando ritornerà la nuova luna:
 l'altra è passata
 con la nostalgia.

Padre, t'attendo: torna alla carezza
 e con te sarò piccolo, se un giorno
 ci sarà un dove aperto ai nuovi abbracci.
 T'attendo, padre, dove ha fine il tempo,
 dove s'invera il sogno e splende l'alto
 Padre dei padri.

OMBRE

di Vincenzo Belcastro

Non disprezzar le ombre della sera, sono
 stanchee la giornata è stata lungae senza
 sconti.E' vero ,il sole è quasi tramonta-
 toma nelle notti insonnie senza metale scie
 di stelle silenziosecercano , gravide di
 sogni,un nuovo e impossibile destinocapace
 di far rivivereun cuore da bambino.

EQUILIBRIO

di Francesco Bonifazi

Folle
 passano ridendo
 mentre
 ci amiamo
 follemente.

RAGGI DI SOLE

di Raffaella Capannolo

Nelle tempeste della vita,
 su cammini baciati dal sole,
 percorro il mio tempo;
 cercando il senso mi oppongo al vento,
 attirata dalla luce
 di un eterno sogno.

GLI OCCHI DINNANZI
di Ermanno Ciani

All'inizio era il gioco
a tenerci le mani.
L'incontro, l'incanto,
cercarsi, scoprire, sentire
se in fondo quegli occhi,
dinnanzi,
son quelli che il cuore
da sempre ha cercato.
Poi il cruccio, la vita,
gioire e soffrire,
tutto quel che separa,
tutto quel che riunisce.
E il cuore che scruta
se gli occhi dinnanzi
ancora son quelli
che sempre ha cercato.
La vita passando dipana i suoi fili.
Insegna a guardare,
più a fondo di prima,
non quello che aspetti
ma quello che c'è.
Allora, pian piano,
il gioco riinizia a mostrarci l'incanto
a tenerci la mano.
Il cuore conquista la lieta certezza
che gli occhi dinnanzi son quelli cercati,
che gli occhi dinnanzi
son quelli trovati.

SOGNO
di Maria Petteruti Clemente

I pensieri si mutano in colori, il verde in
speranza, il blu di pace, e le nuvole rosa
alleviano il cuore e spingono lontano il
grigio triste. Nell'acqua annegano i dolori,
emergono i sogni, le gioie
vissute e i volti cari!

TUTTO...NIENTE
di Anna Coppi

Ho un desiderio assoluto, prorompente di
qualcosa, è come se un masso mi gravasse nel
petto e sollecitasse i miei pensieri e il mio
respiro a farsi più serrati e più brevi,
avvicinandosi, annullandosi fino a divenire
un anelito, un desiderio di infinito, di cose
perdute e di cui si è avuta solo la
percezione, anzi solo la sicurezza di averle
perdute senza averle neanche intraviste. Da
che questo desiderio di piangere, perché,
perché queste sensazioni simili all'attesa, a
tutte le possibilità intatte ed irrompenti e
nello stesso tempo simili alla fine? Perché
questo agitarsi tormentoso del mio essere,
perché questa forza inusitata scatenata da
chissà quali percezioni, da chissà quali
desideri, questa forza quasi inaspettata ma
sospettata?

E questo silenzio, questa immensa pace,
 questi lievi fruscii della notte sembrano
 quasi il bisbiglio della mia anima...
 Vorrei piangere e mi pervade un desiderio
 di annullarmi, quasi di riunirmi a
 qualcosa di immenso e di poter sempre
 vedere con gli occhi dell'anima. Sentire
 ciò che sento in una notte come questa,
 anche se è una grande sofferenza pure mi
 inebria più di una gioia, ne posso
 assaporare ogni particella, ogni sfumatura
 e solo questo grido di uccello mi riporta
 alla vita perchè è come se per alcuni
 attimi io fossi scomparsa e fossi divenuta
 una entità vagante libera nell'infinito.

SOTTILE VELENO
 di Ivana De Angelis

Deviante nube che turba
 il sereno,
 mentre il pulsar delle tempie,
 battente,
 gela la fronte di un ghiaccio
 rovente
 e la sua fede man mano vien
 meno.
 Un'ansia assurda, il cuore n'è
 pieno,
 l'angoscia sale, vieppiù
 prepotente.
 Si sente estranea oramai a quella
 mente,
 forse rivolta a un pensiero a lei
 alieno.

Ecco, lo immagina assorto, sul
 treno,
 le labbra schiuse ad un lieve
 sorriso.
 Grave è il sospir che solleva il
 seno seno.
 La nube torna a colpir
 d'improvviso,
 inquina la mente il sottile
 veleno.
 Ora, una lacrima bagna il suo
 viso.

ESTATE IN CITTA'
 di Daniela D'Ottavi

Ritmi lenti
 d'una città assopita
 nell'assordante frinir di cicale,
 acuiscono
 melodici silenzi.
 Ignote sensazioni
 pervadono il mio corpo,
 protagoniste,
 lo immergono
 in una atmosfera surreale.
 Umidi occhi di un uomo senza età
 incrociano il mio sguardo.
 Sussurrando mi chiede:
 quanti ne abbiamo oggi?
 Undici gli rispondo sorridendo.
 Quell'omino canuto
 seduto sul muretto
 con il mento appoggiato
 sul dorso della mano
 tremante sul bastone,

avrà perso davvero
la misura del tempo?
Vorrei fermare l'attimo...
renderlo eternità.

NOI
di Fiammetta Fiorentini

Noi come il cielo e la terranoidue
corpi che si toccanoeternamente divisi;
anime che si appartengononon della
stessa materia;aria limpida e terra
bagnatache respiri insiemesenza l'odore
della stessa eternitàcompenetrati,
eppure così scissinoicosti uniti...

ATTESE
di Franco Malatesta

Soli sempre,
accecati
da improbabili luci
per sperate attese.
La vita di ogni giorno
sfugge così.

MAROCCO
di Maria Giuseppina Millosevich

Sul viale delle tue montagne
nel caldo perdersi del tuo mistero
nel verde rosa dei tuoi giardini
si aprirono vividi i neri occhi dei
tuoi bambini.

LA FAVILLA
di Augusto Pintore

Si tu, ne la cometa de la vita,
sparpaji le faville de l'amore,forze
pe 'na ragione stabbilita,quar-
chid'una arimane chè nun more.
Magaraddio sarà la più aggradi-
tas'anch'ar più de li tosti scalla
er còre.Embè, si la cometa nun c'è
più,pe 'na favilla,ciarimani tu!

POETA AMBULANTE
di Mario Russo

Cantastorie di strada, pieno di
nulla
il suo carrettino a due ruote,
non contiene unguenti miracolosi
né toccasana per il cuore.
Non narra gesta di eroi, di
cavaliere...
sconosciuto.
Non ha nome,
forse non ha un indirizzo.
Ai romantici vende la luna a fette
con lo sconto.
Agli innamorati vende le stelle...
un centesimo la dozzina
qualcuno chiede il mare? Il mare?
Non vende anche il mare?
"Il mare no, nessuno lo vuole.
È troppo salato" risponde.
Poi recita poesie accorate
sottovoce canta il dolore

per un amore perduto.
 La gente lo ascolta, si commuove,
 lo applaude
 chiede il bis
 lui lo concede e ringrazia
 poi riprende il suo carretto
 vuoto di tutto
 e pian piano...
 discretamente...si allontana,
 per andare chissà dove.
 Tra una settimana, in questa
 piazza,
 sicuramente tornerà.

TORNA AMORE MIO
 di Anna Salvati

Guardo l'orizzonte
 e niente luccica lontano
 sul
 mare.

Oggi come ieri mi manchi
 e preme la voglia
 di te.

Lavoro nell'attesa
 che il fato si compia.

Il filo intreccia
 la solitudine della mia passione
 e la speranza di rivederti.

Coraggio e viltà.
 Nucleo e materia.

Nel profondo c'è
 l'estremo desiderio di toccarti.
 Il fremito di sentirti.
 Alba e tramonto

scorrono nelle dita
 giorno dopo giorno
 e ancora non torni.
 Tra fili fatti e disfatti
 c'è la mia ansia
 il mio ardore
 il mio essere tua.
 Col ricordo accarezzo la tua figura
 il tuo viso
 e ti sento con tutto il
 mio Essere
 mentre
 questa tela

nasce e muore
 come la certezza di averti qui.
 Ti aspetto con la Mente e il Corpo
 col Cuore e l'Anima.
 Torna Amore mio
 e saremo ancora noi.

MARIA
 di Stefania Spera

Maria guarda, sorridendo
 Il mondo che emargina
 Il suo piglio
 Lo sguardo di chi sa
 Che, tanto,
 non sarà ascoltata
 se non per l'offesa
 che va al di là
 di quello che possa
 immaginare.
 Tanto lei, sicura

Del poco che le si concede,
riconosce il mondo
per quello che è.

Il suo mondo,
il tetto della pazienza,
che ricuce,
getta al resto che cambia
il suo sorriso sapiente,
e, lei rimugina,
annuisce alle storie,
dentro di sé,
nascoste sotto
lingue di solitudine.

Non c'è altro
Che solite cose da fare,
l'acqua, il monte,
l'albero, l'uccello.

Tutto
E quanto altro
Per dare senso
A quello che sta lì,
nascosto,
svelato mondo dell'oggi.
Gettato al sapere
Di chi, credendo di sapere,
gioca col mondo
svelato e nascosto
di lei.

LA NOTTE
di Marcella Starace

La notte, quell'avanzare caduto
d'emozioni,
quel buio che bivacca nella stanza

e il molle impallidire delle forme
m'annullano in un brivido convulso.
Mi fa paura il solco della notte
dove pensieri oscuri forgiavano
distanze
e ombre tetre si vestono di fragili
riflessi.

La notte, quel mondo sommerso di
segreti
che si placano nell'anima
intrisi di ricordi e stremati d'as-
soluto.
Perdutamente sola, tra ignare stelle
che scivolano in baratri profondi
occulto vapori di malinconia
e nel narcotico vuoto
immagino verdastri occhi di morte.
Ascolta, è la voce della notte
che si dilata in tracciati arcani
e silenzi senza fine
carichi di dubbi e fumo.

IL SIGILLO
di Adriana Vendemini

Mi dissotterro e mi assolvo.
Spolvero dal mio cuore
cumuli di polvere
di solitudine, di sogni dimenticati.
Mi consegno
ad una goccia
d'acqua limpida
a un filo d'erba, a un sasso
a un sorriso qualsiasi
a un respiro più profondo.

*Grido 'al miracolo'
e grido "t'amo"
ad ogni più piccola cosa
fuori e dentro di me
a questo pianeta verdeazzurro
arca di vita che naviga nel cosmo
e apre sguardi sull'infinito.*

POETI PARTECIPANTI

**ALBERTO AVERNI
VINCENZO BELCASTRO
FRANCESCO BONFAZI
RAFFAELLA CAPANNOLO
ERMANNO CIANI
MARIA PETTERUTI CLEMENTE
ANNA COPPI
IVANA DE ANGELIS
DANIELA D'OTTAVI**

**FIAMMETTA FIORENTINI
FRANCO MALATESTA
MARIA GIUSEPPINA MILLOSEVICH
AUGUSTO PINTORE
MARIO RUSSO
ANNA SALVATI
STEFANIA SPERA
MARCELLA STARACE
ADRIANA VENDEMINI**

Finito di stampare gennaio 2009
Fotografie e Grafica
a cura di



www.epireo.it

Finito di stampare gennaio 2009
Fotografie e Grafica
a cura di



www.epireo.it